Anno XV. — Lunedì 3 Maggio 1880 — N. 105

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° maggio si è aperto un nuovo abbonamento ai prezzi indicati in testa al nostro giornale. Raccomandiamo ai benevoli Soci morosi a mettersi in regola coi pagamenti, per evitare imbarazzi all'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 29 aprile contiene:

1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.
2. Id. nell'Ordine della Corona d'Italia.
3. R. decreto 4 aprile, che stabilisce la ripartizione in classi delle tesoriere, il montare delle cauzioni, e l'assegno per le spese d'ufficio.
4. Disposizioni nel personale dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Il fatto più notevole della settimana è la composizione del Ministero Gladstone, perchè, oltre alle conseguenze interne, potrà esercitare qualche influenza anche sulla politica estera. All'interno Gladstone sarà più economo dei danari del pubblico ed eviterà quindi le arrischiate imprese, cercherà di conciliare con qualche riforma gl'Irlandesi, e forse farà fare un nuovo passo alla riforma elettorale, e questa volta a beneficio delle contee. I radicali vorrebbero, che anche l'Inghilterra sopprimesse finalmente il diritto di primogenitura nella proprietà delle terre per lasciare luogo alla divisione delle proprietà. In una simile riforma, l'Inghilterra, che in tante cose è prima, viene l'ultima; ma il suo congegno politico è così fortemente basato sul sistema attuale, che fa della sua aristocrazia il più valido servitore dello Stato, che forse non ha alcuna fretta di procedere ad una simile riforma, che in quel paese sarebbe una vera rivoluzione. Se l'aristocrazia possiede la terra, la borghesia ha le fabbriche ed il commercio esteso in tutto il globo e le colonie valvola di sicurezza per le plebi. Tuttavia c'è molto da fare anche colà per l'immegliamento delle moltitudini.

Nella politica estera il Gladstone ha più volte espresso i suoi intendimenti, che sono di pace, di libertà e di giustizia per tutti e favorevoli anche alle piccole nazionalità che si vanno emancipando nell'Europa orientale, e contrarii alle conquiste ed alle compressioni da qualunque parte esse vengano.

Per una simile politica c'è una base, quella del trattato di Berlino; ma anche una ragione di graduato sviluppo, che ha nel passato la sua storia, che va fino al principio del secolo e le ragioni del procedere nei fatti di tutti i giorni dipendenti dal principio generale delle individualità nazionali, che devono essere libere ogni volta che vogliono e sanno esserlo.

L'Inghilterra, e l'Italia hanno entrambe anche un interesse positivo a seguire una simile politica; poichè, mirando entrambe alla pace colla libertà e coi progressi civili ed economici, si sentono rafforzate nella loro politica dalla esistenza di tutti i piccoli Stati, attuali, o che si vanno creando, che all'osservanza di un tale principio devono la loro esistenza e che non devono essere soprafatti dalle grandi potenze militari e da esse assorbiti.

L'Inghilterra non può ragionevolmente avere altra politica sul Continente e l'Italia neppure, per le speciali sue condizioni e per la sua posizione, non potrebbe averne altra; nè la dovrebbe avere l'Impero austro-ungarico, il quale, se imitasse la Russia nelle conquiste, correrebbe pericolo di essere smembrato dalla Germania, che cerca di sostituirsi ad esso, cominciando dal servirsene.

L'Austria-Ungheria non può esistere, che come una lega di libere nazionalità, come una grande Svizzera della regione danubiana; e quindi, se invece d'impegnare con eccesso le sue forze militari a contenere paesi conquistati o da conquistarsi a danno della libertà e dell'agiatezza e del vincolo d'unione de' suoi Popoli, si accordasse colla politica inglese ed italiana di procacciare, sotto ad una comune tutela, la libertà a tutte le individualità nazionali della penisola balcanica che si vanno emancipando dalla Turchia e che nessuno vorrebbe vedere assoggettate alla Russia, troverebbe in tale politica la migliore guarentigia della sua esistenza.

Come la Svizzera, come il Belgio e l'Olanda, paesi e Stati di nazionalità miste con vita propria e libera, sono ostacolo ad altre eccessive preponderanze, così le nazionalità, emancipate o da emanciparsi dalla Turchia, sarebbero ostacolo alla Russia, a beneficio principalmente delle nazionalità confederate nell'Impero Austro-Ungarico, che nel proteggerle tutte, senza assorbirle, assicurerebbero l'esistenza propria e le naturali influenze d'una maggiore civiltà, che ad esse apporterebbero coi liberi commerci e con tutti i progressi moderni delle comunicazioni. Queste nazionalità, una volta liberate come la Rumenia, la Serbia, il Montenegro, la Grecia ed ora la Bulgaria, difendendo sè stesse, difenderebbero anche le nazionalità della grande Confederazione dell'Impero danubiano, che sarebbero, per i loro contatti immediati con esse, le prime ad approfittare, senza lotte interminabili e compressioni, della loro emancipazione.

Così, invece dei *confini militari* con cui l'Impero vicino si difendeva dai Turchi, avrebbe i *confini civili* che lo difenderebbero dal panslavismo russo, ed un larghissimo campo di commerci e d'influenze, campo non chiuso, ma aperto a tutti e specialmente a quell'Italia ed a quella Grambretagna, che hanno interessi identici nell'Europa orientale e nel Mediterraneo, l'una per il suo vicinato, l'altra per la sua lontananza, pure essendo onnipresente per i traffici e la libertà di tutti, tutelata nel proprio interesse.

La storia delle graduate e necessarie emancipazioni del secolo, è indizio e principio delle future; per cui, anzichè lottare contro l'inevitabile, sarebbe saggia politica per i tre Stati di agevolare e guarentire nel loro medesimo interesse una simile emancipazione, già voluta anche dai Greci sudditi ancora della Turchia, dai Rumeliotti, dagli Albanesi.

Gladstone, che si professa amico di quelle nazionalità, e si dimostrò tale anche coll'Italia, lo sarebbe adunque anche in realtà di tutte le nazionalità confederate nel vasto Impero danubiano; il quale può impedire il disequilibrio europeo, che si genererebbe negli urti violenti delle tre grandi razze germanica, slava e latina.

Una tale politica di libertà e di pace obbligherebbe anche le Potenze militari del Continente Russia, Germania e Francia, a seguire nel loro interno una politica di libertà ed al di fuori una politica di pace.

Noi vorremmo, che i Popoli più interessati si facessero coscienza di una simile politica, e che l'Italia e l'Austria-Ungheria secondassero in questo la politica di Gladstone, se è tale veramente, come dobbiamo crederlo.

Nell'Impero a noi vicino continuano le piccole lotte nel senso delle nazionalità, le quali pretendono tutte che la *Gleichberechtigung*, specialmente nell'istruzione, diventi per esse una verità. Ivi, come nella Germania, siamo sempre a quella di dover accrescere le spese e quindi le imposte per l'esercito. Non sembra, che la pacificazione di Bismarck col Vaticano sia ancora avvenuta. Dalla Russia vengono voci di amnistie possibili. In Francia si ripetono spesso anche nel Parlamento le scene irritanti. La Repubblica francese fa sempre all'Italia proteste di amicizia; ma poi ogni giorno le fa nuovi atti di ostilità a Tunisi. Tra Montenegrini ed Albanesi si è nel caso di dover un altra volta venire alle mani, per provarci, che nulla è finito in Turchia. L'Egitto poi pretende di tassare i bastimenti che passano per il Canale di Suez, e ciò dopo che l'Europa riscattò la tassa del canale del Sund!

Ma volgiamoci un poco a considerare la situazione nostra interna.

* * *

Nel 1876 il corpo elettorale italiano ha fatto, per suo conto, uso di quell'aneddoto d'un tale, che domandato di consiglio sulla preferenza da darsi per la stampa all'uno od all'altro di due sonetti da lui composti, dopo letto il primo, disse: stampate l'altro! Anche il corpo elettorale disse a sè medesimo: Stampiamo l'altro; ossia: Proviamo quest'altro partito, se saprà fare di meglio.

Quelli che conoscevano gli elementi della vecchia Opposizione, i quali si accordavano in questo solo di opporsi a tutto e sempre, senza avere idee di governo comuni ed accettabili dalla Nazione, pensavano all'incontro, che la prova avrebbe avuto necessariamente un cattivo esito. Pure vi si addattavano, perchè lo sperimento doveva farsi, dacchè questa opinione prevaleva nel Paese.

Ora la prova è fatta; e disgraziatamente non avrebbe potuto sortire peggiore di quello che fu. Oramai tutti lo riconoscono; e se c'è una cosa già accettata dalla pubblica opinione ed espressa ora concordemente dalla stessa stampa del partito, che entrò al governo con una straordinaria ed eccessiva maggioranza, si è questa, che una Legislatura peggiore della XIIIª non è nemmeno possibile pensarla.

Perfino l'on. Mussi conchiuse, che colla Destra le cose andavano meno peggio!

L'ultima crisi del 29 aprile non è fatta di certo per dare un migliore indirizzo alla Camera stessa nell'ultimo periodo della sua malaugurata esistenza. C'è sempre la stessa lotta di gruppi contro gruppi, di persone contro persone; c'è il solito combattimento per mettersi gli uni nel posto degli altri, sicchè si è reso impossibile un governo qualunque. Il Ministero Cairoli-Depretis, dopo pochi mesi di vita ingloriosa ed inerte, è soccombuto sotto un voto di sfiducia. Ma, se esso ebbe una maggioranza contro di sè, non se n'è formata una che indichi un successore. A formare una maggioranza contro di lui, oltre tutta la Opposizione di Destra che votò compatta, concorsero quattro gruppi dissidenti di Sinistra (Crispi, Nicotera, Zanardelli, Bertani) i quali nella stessa ultima discussione mostrarono di non essere nemmeno d'accordo tra loro e che ad ogni modo formerebbero una minoranza.

Se anche si trovassero uniti tra loro per dividersi i portafogli, non avrebbero una maggioranza per sè e non potrebbero accogliere nel loro numero alcuno degli uomini, verso cui pronunciarono un voto di sfiducia. Se poi lo facessero, per avidità di potere, un simile scandalo urterebbe anche i più tolleranti ed inerti e provocherebbe un severo giudizio di tutto il paese, che è oramai nauseato di siffatte manovre.

Insomma alla Camera attuale è impossibile la formazione di un Ministero, che possa governare ed abbia autorità di far procedere gli affari e d'indire le elezioni generali.

Non sarebbe più possibile, che un Ministero formato fuori dei gruppi in cui si divise la maggioranza della Camera attuale, per condurre gli affari correnti e consultare il Paese colle elezioni generali.

La tredicesima Legislatura deve considerarsi come un infausto intermezzo, che avrà servito di passaggio tra i vecchi partiti e quello nuovo che potrà uscire dalle nuove condizioni del Paese. Se il passato dei nostri uomini politici pesa come una catena sul loro presente e sul loro avvenire, bisogna assolutamente romperla questa catena, ed incominciare un nuovo periodo di vita pubblica. Distrutte oramai la vecchia Destra e la vecchia Sinistra, e questa ancora più di quella, deve il Paese medesimo imporre ad una nuova Camera quelle riforme ch'esso crede necessarie, e che sono ineseguibili, finchè non sia messa una linea di separazione tra il passato dei partiti e l'avvenire a cui esso ha diritto.

Abbiamo bisogno di consegnare alla storia il bene che si è fatto, di dimenticare gli errori di tutti e di aprire una partita nuova. Così la triste esperienza che abbiamo fatto servirà anch'essa a qualcosa; se non altro ad essere più tolleranti gli uni verso gli altri, più prudenti, più facilmente accontentabili e convinti che gli uomini politici devono essere fatti per il Paese, non questo per essi.

LA CRISI

All'ora in cui scriviamo, dopo che il Re s'è consultato coi presidenti delle due Camere on. Tecchio e Coppino, con Crispi, Nicotera, Zanardelli, Minghetti, Farini, Sella, Ricasoli, la voce che prevale si è, che il Ministero battuto possa avere l'incarico di sciogliere la Camera per fare le elezioni e riconvocare la nuova Camera entro il mese. Una tale misura non è incostituzionale, come pretende il Crispi, che si crede il solo rappresentante della vera Sinistra, sicchè sarebbe roba falsa tutta la fantasmagoria passataci dinanzi in questi quattro anni; ma non è però la cosa più saggia. Probabilmente il Depretis sarà costretto a combattere, coi mezzi ed i modi usati anche testè a Bitonto, cioè demoralizzando tutti i pubblici ufficiali, i suoi vecchi e nuovi avversarii, soprattutto quelli dei gruppi di Sinistra, che testè gli si dimostrarono ostili. Anzi non potrebbe fare altrimenti, perchè se la Camera avesse da tornare qual'è, per quella parte de' suoi amici più accanitamente nemici, sarebbe inutile fare le elezioni. Ma noi avremo, come già si minacciano dai giornali del Crispi e del Nicotera, con parole estremamente condannabili, delle lotte appassionate, da cui la nuova Camera riuscirà, se è possibile, peggiore dell'attuale.

Noi persistiamo quindi a credere che il miglior consiglio fosse di affidare l'incarico delle elezioni ad un Ministero neutrale, che non intervenisse per parte sua ad additare gli eleggibili. Ma ad ogni modo crediamo, che bisogna prepararsi subito alla lotta, e che è affare di coscienza di ogni elettore di contribuire per la sua parte a cavarci fuori dalla triste situazione in cui hanno posto il Paese i sette Ministeri di Sinistra, che fallirono in tutte le loro promesse e non riuscirono ad altro che ad un suicidio del loro partito.

Fra le cose strane che abbiamo veduto questi giorni è stato l'udire dai fogli ministeriali la condanna della Consorteria di Sinistra coi rimproveri personali fatti all'uno od altro dei 177. Hanno detto p. e.: Noi vi abbiamo fatto consiglieri di Stato, vi abbiamo impiegato tutti i vostri nipoti e voi ci votate contro! Ecco la confessione la più svergognata dei modi che si adoperarono per acquistarsi partigiani! Si fece un mercato dei posti e della cosa pubblica; e si ha la sfrontatezza di vantarsene, rimproverando i complici d'avere pigliato la mercede, senza mantenere i patti, per volgersi ad altri che possa dare di più! Il giudizio agli elettori!

P.S. La voce che correva jeri, oggi si è avverata. Il Ministero resta. La Camera è sciolta. Il 16 e 23 maggio si faranno le elezioni. Per il 26 è convocata la Camera nuova.

PARLAMENTO NAZIONALE.

SENATO DEL REGNO. *Seduta del 30 aprile.*

Approvasi la proroga dell'esercizio provvisorio.

Previe alcune osservazioni e raccomandazioni di Pantaleoni, Serra, Torrigiani e Saracco, relatore, e corrispondenti del Ministro dei lavori pubblici, approvasi il bilancio dei lavori pubblici. Entrambi i progetti sono adottati a scrutinio segreto. Lunedì seduta per discutere il bilancio della guerra.

ITALIA

Roma. Si ha da Roma, 1. Sella e Farini sono arrivati. Recaronsi subito al Quirinale. Corrono voci che le elezioni generali abbiano luogo entro maggio. Diverse influenze si combattono principalmente sopra questo punto. Nulla di positivo a questo proposito.

— Il *Popolo Romano* dice che Sua Maestà, dopo conferito con Farini ed altri personaggi politici, ebbe la sera del 1 una lunga conferenza con Cairoli e Depretis. Subito dopo ebbe luogo un Consiglio di ministri. Esso aggiunge:

Crediamo che la crisi sarà definitivamente risolta nel senso previsto dall'opinione pubblica, cioè che non è improbabile, stando alle voci che corrono, che procedasi alle elezioni generali col presente Ministero.

ESTERO

Francia. Le Congregazioni non autorizzate, ed in ispecial modo i gesuiti affettano di non tener conto alcuno di decreti del 29 marzo. Varii collegi dei gesuiti in Parigi inviarono delle circolari alle famiglie per invitar gli alunni ad entrare in quei collegi all'aprirsi del nuovo anno scolastico che comincierà il 5 ottobre, vale a dire molto tempo dopo del 29 giugno, epoca in cui, secondo i decreti, avrebbero a chiudersi tutti gli stabilimenti delle corporazioni colpite.

Germania. Il *Grenzboten*, organo del principe Bismarck, è d'avviso che il signor Gladstone non muterà l'indirizzo seguito dall'Inghilterra nella politica estera. Un partito quand'è al governo, scrive il citato giornale, si comporta sempre meno violentemente di quando esso non è che semplice opposizione parlamentare. Lord Hartington ha disapprovato i mezzi di cui s'è valso lord Beaconsfield, ma non ha del pari disapprovati i fini cui egli mirava. Se i suoi principi trionfano, il trattato di Berlino sarà mantenuto come garanzia di un governo ragionevole per i cristiani dell'Asia minore.

L'Armenia ha lottato per la frontiera settentrionale ch'era richiesta dalla Russia; Cipro non sarà restituita; l'Afganistan sarà lasciato in balìa di sè stesso, meno però la nuova frontiera che l'Inghilterra si è assicurata; le regioni dell'Africa Australe verranno trattate meno duramente. Gli sforzi degli Stati balcanici per riunirsi in confederazione non torneranno a danno della buona alleanza fra la Germania e l'Austria. Un'alleanza fra l'Inghilterra e la Russia può condurre ad un accordo fra Berlino, Vienna e Parigi.

Inghilterra. Si ha da Londra:

Contrariamente alle promesse del caduto Ministero, il bilancio delle Indie presenta un grosso *deficit*.

Si assicura che, dopo qualche esitanza, Goschen, il quale teneva il portafogli delle finanze nell'ultimo Ministero Gladstone, abbia accettata l'ambasciata presso la Turchia. Si aggiunge che Goschen ha già preparato un piano di riforme.

finanziarie per l'impero ottomano, ma si presta pochissima fede alla sua attuazione.

— Fra i 237 nuovi membri del Parlamento inglese vi sono *centocinquanta* negozianti e fabbricanti, mentre i giureconsulti non oltrepassano i *cinquantadue*, di cui soli *quarantaquattro* esercitano la professione d'avvocato.

La gran prevalenza dell'elemento pratico d'affari, è certamente una delle ragioni per le quali le cose parlamentari vanno in Inghilterra incomparabilmente meglio che negli altri paesi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 35) contiene:

446. Avviso. Il Cancelliere del Tribunale di Udine rende noto che in deposito si trova una caldaia di rame relativa a processo definito, che sarà custodita per un anno, spirato il quale senza che alcuno la reclami verrà venduta.

447. Manifesto. Rimasto, per la morte del titolare, vacante la farmacia di Ampezzo, quelli che intendessero aspirarvi dovranno presentare alla Pretura di Udine le loro istanze entro il 15 maggio corrente.

448. Avviso d'asta. Non essendosi presentati aspiranti al 1° esperimento per la vendita di piante resinose del Bosco Cucco-Pezzeto, il 9 maggio corr. si terrà presso il Municipio di Paluzza un 2° esperimento d'asta.

449. Avviso. Il Sindaco del Comune di Udine rende noto che presso questo Municipio e per 15 giorni resta depositato il progetto del piano regolatore e di ampliamento applicabile nel Suburbio situato a Settentrione della Stazione ferroviaria, fra le Porte di Grazzano e di Aquileia. Gli eventuali reclami sono da prodursi entro il detto termine.

(*Continua*)

N. 3399

Municipio di Udine

Avviso d'Asta a termini abbreviati.

In relazione all'Avviso 20 aprile 1880 n. 2928 ed in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo pel quale fu deliberato il lavoro sottodescritto nell'incanto tenuto nel giorno 27 aprile 1880

si rende noto

che alle ore 10 ant. del giorno 7 maggio 1880 avrà luogo in quest'Ufficio Municipale sotto la presidenza del sig. Sindaco o di chi da esso sarà delegato, l'incanto definitivo del lavoro indicato nella sottoposta tabella, da cui si rilevano molte i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi, il tempo entro cui il lavoro dev'essere compiuto e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità.

Gli atti e condizioni d'appalto sono visibili nell'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine li 2 maggio 1880.

Per il Sindaco, L. de Puppi.

Lavori di adattamento ad uso pescheria della tettoia in Via Zanon al n. 7.

Prezzo a base d'asta l. 1840, importo della cauzione pel contratto l. 400, deposito a garanzia dell'offerta l. 200.

Il prezzo sarà pagato in due rate, la I a lavoro compiuto e la II a collaudo approvato. I lavori dovranno venire compiuti in 20 giorni nell'interno del magazzino ed in altri 10 quelli dell'esterno.

Accademia di Udine. Nella seduta pubblica di venerdì p. p., 30 aprile, il cav. Domenico Asti, socio ordinario, lesse una sua Memoria scientifica dal titolo: *Del moto delle aque nelle correnti torrentizie.* Egli si propose di studiare quali sieno le leggi di questo moto nelle piene e trasformare poscia siffatto movimento in moto uniforme, deducendone tutti i corollarii che possono interessare la pratica dell'ingegnere idraulico. I due problemi principali posti e sciolti dal valente socio furono i seguenti: 1. nota l'altezza massima delle piene, determinare la portata corrispondente all'istante massimo; 2. nota la portata di massima piena nell'istante massimo, determinare la massima altezza d'aqua corrispondente all'istante stesso. Come conclusione pratica della sua Memoria, il cav. Asti manifesta la speranza che il Governo, eccitato dall'Accademia nostra, si persuada della necessità di stabilire degli idrometri e delle stazioni meteorologiche per studiare e saper dominare le piene dei nostri fiumi e torrenti.

Finalmente nella medesima seduta il socio Nallino fa una preliminare comunicazione intorno a un nuovo alcaloide da lui estratto dalla radice della fitolacca (*Phitolacca decandra* L.). Di questo nuovo principio immediato descrive alcune proprietà, riservandosi di compierne in seguito lo studio.

Nuove raccolte di documenti del dott. Vincenzo Joppi. In questi giorni è uscito il secondo fascicolo delle «Comunicazioni dell'i. r. Istituto per le indagini storiche austriache» che si pubblica a Innsbruk dal sig. E. Mühlbacher. Esso contiene diciasette documenti inediti che riguardano la storia del Friuli e del patriarcato d'Aquileja e vanno dal 799 al 1082. Il nostro infaticabile bibliotecario comunale dott. Vincenzo Joppi li trasse nel passato estate a Venezia da una filza dei «Consultori in iure», esistente in copia della fine del secolo 15°; onde, nella certezza che gli originali debbano essere irreperibili, causa le guerre che nel secolo decimosesto conturbarono il Friuli, questa scoperta è questa publicazione sono veramente preziose. Infatti, dei presenti diplomi due appartengono a Carlomagno, tre a Lodovico il Bonario, uno a Lotario I, cinque a Berengario I, uno a Ugo di Provenza, uno a Ottone II, uno a Enrico II, tre a Enrico IV. Essi furono trovati degni di un lungo ed eruditissimo commento (pag. 3-20), fatto dal direttore stesso della nuova rivista tirolese. Qui mi basta aver dato cenno di questa nuova benemerenza del dott. V. Joppi verso gli studii storici, riservandomi di parlarne più distesamente in un periodico speciale. G. O-B.

Conciliatori e Vice-conciliatori. Disposizioni nel personale giudiziario fatte coi Decreti 3, 8, 10 e 12 aprile 1880 dal primo presidente della R. Corte d'appello di Venezia.

Santin Giacomo, vice-conciliatore del Comune di Budoia, confermato nella carica per un altro triennio; Girolami Lodovico, id. di Fanna, id.; Antonini Antonio, id. di Maniago, id.; Ceschelli Francesco, id. di Sacile, id.

Calligaro Lorenzo nominato vice conciliatore pel Comune di Cavazzo Nuovo; Trusgnach Valentino, id di Grimacco; Concari Antonio id. di Pinzano; Mora Antonio, id. di Sequals; Antonini Giacomo, id. di Travesio; Furlan Giov. Batt. id. di Vallenoncello.

Edizione completa delle opere di Pietro Zorutti. Il sig. Carlo delle Vedove Tipografo-Editore ha pubblicato la seguente circolare:

Illustrissimo signore,

Essendo stato il sottoscritto pressato più volte a dar corso ad una pubblicazione completa delle opere del celebre poeta nostro concittadino *Pietro Zorutti* ed avendo per tal modo attinto il convincimento che la riproduzione di quelle poesie non solo tornerebbe gradita in specie ai Friulani, ma servirebbe ad onorare sempre più la memoria dell'esimio scrittore le cui opere furono fin qui troppo abbandonate, è venuto nella determinazione di fare la ristampa di tutte le poesie medesime.

Lo avrebbe fatto prima d'ora. Però, siccome desiderava che l'opera riuscisse non solo completa nel testo, ma fornita anche di illustrazioni per renderla più gradita, così non avendo pronti i mezzi ha dovuto soprassedere.

È venuto però il tempo che egli può dar corso alla sua idea, avendo in pronto tutti i mezzi necessarii acciò la riproduzione delle poesie del Zorutti riesca di piena soddisfazione d'ognuno.

L'opera uscirà in fascicoli in quarto grande da otto pagine. Ogni fascicolo sarà ornato da una illustrazione litografica finitissima. Verranno pure a suo luogo riprodotte le litografie già note al pubblico.

Gli artisti che collaboreranno nelle illustrazioni sono i migliori e più distinti della nostra città e fuori.

Nulla ometterà il sottoscritto affinchè l'opera riesca degna della memoria del grande poeta, e corrisponda in ogni parte alle giuste esigenze dei tempi nostri, specialmente per ciò che riguarda la grafia del nostro dialetto secondo i metodi più corretti.

Confida quindi anche nel concorso della S. V. onde rendere possibile l'esecuzione del tanto vagheggiato progetto.

Avverte poi che il numero delle copie della presente ristampa sarà eguale a quello dei signori abbuonati; e che ogni mese verrà pubblicato un fascicolo di cinque fogli di stampa al prezzo di **lire una**, da pagarsi al momento della consegna.

Con ciò ha l'onore di rassegnarsi

Udine, 27 aprile 1880.

Della S. V., *Carlo Delle Vedove.*

Un bel ricordo ha voluto regalare al maestro della banda musicale della Filatura di cotone in Pordenone, il cav. Giacomo Levi di Venezia, in memoria della gita fatta colà dagli azionisti di quella Società anonima ed in riconoscimento della singolare sua perizia nell'ammaestrare quegli allievi. E' una bacchetta d'onore in ebano, e fornita di varii adornamenti in argento. In cima porta la data del giorno che si vuol ricordare: 12 *aprile* 1880, ed in mezzo la dedica: *Al maestro Corrado Corradori*, e nell'impugnatura, le parole: *Ricordo di G. L.*

Società udinese di ginnastica. In seguito all'elezione dell'Assemblea generale 21 aprile decorso ed alla seduta presidenziale 1 maggio corrente, la Presidenza è così costituita:

Avv. Cesare Fornera Presidente; Luigi Marchesetti Vicepresidente; Cantarutti Vincenzo; De Girolami cav. Angelo; Parpan Gaspare; Pecile Attilio Consiglieri; Piccini dott. Augusto segretario; Tellini Giambattista Cassiere; Ugo Morandini Direttore della Ginnastica.

Il Consorzio filarmonico si riunisce questa sera in assemblea generale per discutere ed approvare il suo nuovo statuto. Lo notiamo, per ricordare ai signori soci del Consorzio l'importanza della seduta indetta per questa sera.

Emigrazione. Da una corrispondenza da Caneva di Sacile all'*Adriatico*, togliamo il seguente brano: Nello scorso marzo giunse qui un ricco proprietario della Slavonia, che raccolse a Longarone, a Lorenzago di Cadore ed a Caneva circa 500 persone, le quali sono partite il giorno 15 p. p. Ed altre 200 circa, per la maggior parte di Sacile, partirono in questa settimana. Questo signore vende, verso un pagamento a larghe scadenze, ai nostri lavoratori, le sue estesissime possessioni, in gran parte coltivate, al prezzo di 40 fiorini per iugero, con l'obbligo, negli agricoltori acquirenti, di mantenersi col proprio fino al primo raccolto, di provvedersi degli animali da tiro e degli attrezzi rurali, e per ultimo di fabbricarsi la casa d'abitazione, per costruire la quale egli somministra loro gratis tutti i legnami occorrenti. Godranno poi il vantaggio dell'esonero dal servizio militare e dalle imposte prediali per 6 anni almeno.

Alla Chiesa di S. Bernardino annessa al Seminario, si sta adesso ripulendo la facciata «non solamente, scrive il *Cittadino*, in relazione ai regolamenti edilizi urbani, ma per un ordine d'idee più elevate», trattandosi di celebrarvi ai primi di giugno il V.° centenario della nascita di S. Bernardino da Siena.

Bibliografia. Un'opera che riguarda anche una parte del nostro Friuli è annunziata come prossima a veder la luce da un carteggio dal Cadore alla *Gazzetta di Venezia*. E' un lavoro del sig. Venanzio Donà di Lorenzago, che tratta degli antichi popoli che abitavano le Alpi retiche, noriche e carniche. Sarà un libro di circa 600 pagine.

Da Pordenone ci scrivono in data 30 aprile p. p.:

Il nostro lamento stampato nel n. del 19 corr. di codesto giornale contro la lite *Comune-Pezzoli*, che non occorre più di qualificare, ha eccitato l'animo di due differenti persone che rivoltesi a codesta *Patria* hanno ricevuto ospitalità nelli suoi numeri 98 e 100.

Le focosità (minacciose perfino) dell'uno, e le scipitaggini noiose dell'altro non vogliamo neppur rilevarle; vogliamo soltanto dire al primo che la nostra *partigianeria*, trova fondamento nella rettitudine dei principi che ci guidano la mente ed il cuore, e la nostra *cointeressenza*, nella nostra condizione di contribuenti, a cui pur troppo è riservata la compiacenza di sopportare le amare conseguenze dei capricci altrui. Al secondo vogliamo dire che a tempo opportuno gli richiameremo alla mente la taccia di *corbellerie* ed *invenzioni* che diede alle nostre parole.

Ad ambedue poi, che è ben naturale che ad essi non dolgano le piaghe ci affligono perchè l'uno oltre di non appartenere al Comune nostro, da esse ne ritrae invece vantaggio, l'altro perchè non avendo nulla a che fare col sig. Esattore del Comune, non sente certo i fastidi di quella poco grata conoscenza.

Anche nei passati giorni venne presentata al Comune da un Professionista una specifica di 1200 lire per un'altra lite che ha la vita di pochi mesi, e che è anch'essa su sdrucciolevole terreno. Nè gli avvocati hanno torto facendosi rimunerare le loro fatiche!

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Carri abbandonati sulla pubblica via 1. Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali 6. Occupazione indebita di fondo pubblico 2. Trasporto di concime fuori dell'orario prescritto 1. Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 7. Totale 17.

Vennero inoltre arrestati 2 questuanti.

Incendio. Ieri mattina verso le ore 9 1/4 si sviluppava un incendio ai Casali di Laipacco, ai danni di certo S. L. Mercè il pronto soccorso degli abitanti vicini e dei Pompieri, alle 10 3/4 il fuoco era spento. Il danno si calcola a l. 800 per strame distrutto unitamente ad attrezzi rurali e per deterioramento del fabbricato. Sul luogo erano accorsi il Procuratore del Re, il f. f. di Sindaco, il Maresciallo dei R. R. Carabinieri con alcuni suoi dipendenti e l'Autorità di P. S. La causa sembra affatto accidentale.

Contesa sedata. Ieri sera verso le ore 12 1/2 dell'altra notte davanti al Caffè Corazza era insorta contesa fra diversi vetturali per questione di contratti. La cosa minacciava serie conseguenze, ma coll'intervento degli Agenti di P. S. la quiete fu tosto ristabilita.

Pubblico ringraziamento. Col cuore vivamente commosso e riconoscente, la sottoscritta rende le più sentite grazie all'esimio sig. dott. Domenico Milotti, medico di Gemona, che con la sua abilità, premura e scienza, seppe salvare la nostra amata Eugenia, che, colta da fiero morbo, si trovò per lungo tempo in pericolo di vita. E grazie pure rendiamo con tutta l'effusione dell'anima alle R. R. Suore del Collegio di S. M. degli Angeli di Gemona, che con indefesse cure e con assistenza veramente materna, coadiuvarono efficacemente al ristabilimento della loro educanda.

La gratitudine verso quei generosi sarà in noi perenne.

Turriaco li 3 maggio 1880.

La Famiglia Donato.

Giuseppe Clemente oggi alle ore 1 ant. cessava di vivere in Dignano dopo breve malattia.

La famiglia immersa nel più profondo lutto per l'irreparabile perdita, dà il triste annunzio.

Dignano 2 maggio 1880.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settim. dal 25 aprile al 1 maggio 1880.

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femmine 8
» morti » — » —
Esposti » 1 » 1 Totale N. 21

Morti a domicilio.

Carolina Del Turco di Giuseppe d'anni 7 e mesi 7 — Giovanni Blaù di Giuseppe di mesi 6 — Giuseppe Berini di Daniele di anni 4 e mesi 5 — Giovanni Battista Vidussi di Giuseppe d'anni 2 — Guerino De Colle di Cromazio d'anni 4.

Morti nell'Ospitale Civile.

Leonardo Fani fu Antonio d'anni 33 scrivano — Claudio Scantina fu Antonio d'anni 49 scrivano — Pietro Bobbera di Giovanni d'anni 41 agricoltore — Luigi Piranoli di mesi 1 — Francesco Poletto fu Pietro d'anni 54 agricoltore — Paola Comelli fu Gio: Batta d'anni 77 contadina — Chiara Ciani — Fabris fu Alberto d'anni 64 cucitrice — Alfredo Pianari di mesi 1.

Totale N. 13.

dei quali quattro non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Marco Tofoloni scalpellino con Lucia Folgarano attend. alle occup. di casa — Giovanni Battista Ponte facchino con Cecilia Querini attend. alle occup. di casa — Giovanni Modotto agricoltore con Luigia Ballico contadina — Antonio Beltramino agricoltore con Teresa Spina serva — Antonio Zuccolo agricoltore con Maria Zorza serva — Francesco Bacchetti agricoltore con Catterina Foschiatto contadina — Giovanni Riva negoziante con Orsola Anderloni attend. alle occup. di casa — Giovanni Anderloni oste con Maria Colmegna att. alle occup. di casa — Luigi Sgobino agricoltore con Antonia Falettig contadina.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale

Giuseppe Derman tessitore meccanico con Silvia Bruni sarta — Giacomo Carlini calzolajo con Margherita Zorzetti cucitrice — Antonio Speciale agente di commercio con Vittoria Rigatti att. alle occ. di casa — Giovanni Grillo guardiano ferroviario con Santa Valent atted. alle occ. di casa.

FATTI VARII

Il cuore di Garibaldi. A Firenze venne aperta una sottoscrizione a favore degli orfani dell'infelice Ferenzona, corrispondente della *Gazzetta d'Italia*, stato assassinato a Livorno.

Il generale Garibaldi, appena saputo ciò, mandava al signor Giuseppe Bandi, Direttore della *Gazzetta Livornese*, il seguente dispaccio:

«Giuseppe Bandi, Livorno.

«Caprera, 26. — Intestate una sottoscrizione per gli orfani dell'autore del *Garibaldi Ingrato* firmando cento lire per me.

«Generale Garibaldi.»

Cose d'arte. Il Re acquistò all'Esposizione il quadro del De Albertis rappresentante la *Carica dei carabinieri alla battaglia di Pastrengo*; quello dell'Iacovacci rappresentante *Michelangelo che bacia il cadavere di Vittoria Colonna*; la statua del D'Orsi *Proximus tuus*; il quadro di Bartolomeo Giuliano di Milano: *Van Dik facendo il ritratto dei figli di Carlo I*; il quadro di Francesco Michetti di Francavilla (Napoli): *L'Ottava*; il quadro di Beccaria Angelo di Torino: *L'avvicinarsi del temporale*; il quadro di Armando Perratone pure di Torino: *Giorno che fu*; la statua in marmo di Giacomo Ginotti di Roma: *Nidia la cieca.*

— Il Comitato promotore di una statua da erigersi in onore del maestro Verdi, assecondando la pubblica opinione, ha convocato a Milano una grande adunanza allo scopo di promuovere una statua anche a Bellini, la quale verrebbe inaugurata contemporaneamente a quella di Verdi.

Che tempo farà in maggio. Periodo assai bello all'ultimo quarto di luna, che incomincierà il 1.o e finirà il 9. (A proposito del freddo e della pioggia!) Gelo senza gravità nelle regioni montagnose della Francia, in quelle boschive dell'Est e nelle provincie del litorale dell'Oceano. Gelo nell'Alta Italia, in Isvizzera, in Alemagna ed in Austria. Mattinate fresche e serate fresche. Bel tempo alla luna nuova, che incomincierà il 9 e finirà il 17. Vento l'11 ed il 15 in Francia, in Inghilterra, in Alemagna ed Isvizzera. Incominciamento dei calori. Periodo qualche poco piovoso al primo quarto di luna che incomincierà il 17 e finirà il 24. Vento variabile assai frequente, sopratutto sul Mediterraneo. Periodo bello alla luna piena, che incomincierà il 24 e finirà il 30. Vento verso il 26 ed il 29. Bel tempo a' 31. Mese generalmente bello. Vegetazione attiva.

(*M. de la Drome*)

La casse di risparmio postali e i militari. Il ministero della guerra ha inviata una circolare a tutti i comandanti di compagnia, affinchè o per conferenze o nelle istruzioni ai soldati sia raccomandato il deposito presso le casse di risparmio postali, avvertendo come la direzione generale delle poste ha dichiarato di voler accordare tutte le possibili agevolezze nei libretti di risparmio postali ai militari.

Il nuovo Orario Estivo fu dal Consiglio d'Amministraz. delle F. A. I. sottoposto alla

sanzone del Ministero dei Lav. Publ. Esso andrà in vigore probabilmente col 15 maggio.

Censura teatrale in Austria. Il *Cittadino* di Trieste scrive che la Polizia ha proibito *I Borgia* di Cossa e il *Conte Rosso* di Giacosa

Pei giuocatori di scacchi. I giornali di Milano recano una notizia che dedichiamo a quanti si interessano degli intricati e difficili problemi del giuoco degli scacchi. In occasione della Esposizione nel 1881 si vorrebbe attuare in Milano un Torneo nazionale scacchistico. A tale scopo si è costituito un Comitato promotore per procedere alla nomina di una Commissione definitiva, che verrebbe incaricata di fare le più attive pratiche presso le Società scacchistiche esistenti in Italia affine di assicurarsi il loro concorso nell'adempimento del proprio mandato.

Il riscatto delle ferrovie meridionali austriache. La *Wiener Allgemeine Zeitung*, scrive che quanto più attentamente viene esaminata la situazione della Società della Meridionale austriaca, tanto maggiore entra il convincimento nei circoli competenti della necessità del riscatto della rete da parte dello Stato e del conseguente esercizio governativo.

crede che il progetto di riscatto troverebbe favorevole accoglienza nel Parlamento austriaco.

Ferrovia dell'Arlberg. La Commissione ferroviaria della Camera dei deputati austriaca ha approvata ad unanimità la legge relativa alla costruzione della ferrovia dell'Arlberg a sensi dei deliberati della Camera dei deputati. Fu nominato a referente il barone de Engerth.

Centinario di Palladio. Sere sono, il Consiglio comunale di Vicenza discusse sulle feste pel centenario di Palladio (29 agosto 1880) accettando le proposte della Giunta.

Un altro de Mattia. Scrivono da Bari al *Corriere delle Marche*: Anche Bari avrà il suo De Mattia. Si tratta di una vincita al lotto di L. 70,000, che il Governo non vuol pagare, perchè vi sono forti sospetti di frode.

La popolazione di Londra. Vi furono nell'anno 1879 a Londra 181,719 matrimoni. 882,8[illegible] nascite e 528,195 morti.

Fatti indiscutibili. Tutti quelli che in Roma non hanno preso lo Sciroppo Depurativo di Pagliana, a quante malattie sono andati soggetti e quante morti sono accadute, per la negazione di questo potente depurativo!.... Dopo una state feracissima dei febbri. seguita da un inverno rigidissimo, chiunque avea fatta una cura seria di detto depurativo nella precedente primavera, è stato illeso da ogni infermità! Vi sono innumerevoli e recentissimi documenti custoditi gelosamente dal Mazzolini, e che presto vedranno la luce per la stampa, in cui è trionfalmente dimostrato con quanta energia operi sul nostro sangue questo depurativo. Tossi che ogni anno perduravano incomodissime in tutto l'inverno; mali di gola che si riproducevano periodicamente nel declinare del freddo; reumatismi e perfino le polmonee sono scomparse dopo l'uso di detto depurativo. Salutare avviso, per insistere nella cura quelli, i quali già ne sperimentarono i benefici effetti per incominciarla con decisa volontà per i dubbiosi ed irresoluti, hanno dopo prove così irrefragabili del suo valore.

È solamente garantito il suddetto Depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia, e nella etichetta dorata; la quale etichetta trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza bottiglia.

Si vende nei Depositi principali in Treviso farmacia Bindoni, Venezia, Botner farmacia alla Croce di Malta, Padova, farmacia Pianeri e Mauro, Verona farmacia alle due Campane ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

CORRIERE DEL MATTINO

— Roma 2. Il decreto, pubblicato stassera dalla *Gazzetta Ufficiale*, con cui il Re scioglie la Camera, ha sollevato, nei circoli parlamentari crispini e nicoterini, le maggiori ire.

Il *Diritto* e l'*Italie* approvano la decisione presa dalla Corona. (*Adriatico*)

— Roma 2. Nel processo contro Masotti (ex segretario della Giunta liquidatrice) il pubblico ministero ritirò l'atto d'accusa ed il tribunale pronunziò sentenza di assoluzione.

Sono pronti numerosi decreti di promozione nel personale del ministero della guerra, ma rimangono sospesi in causa della crisi.

Il Sindaco di Roma ha date le sue dimissioni, alle quali si è associata anche la Giunta.

La Commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il ministero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivano nella leva secondo il numero sorteggiato negando loro le esenzioni accordate dalla legge ai figli naturali riconosciuti dal padre.

(*Secolo*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 1. Notizie da Pietroburgo recano che tutti gl'israeliti in parecchi distretti russi ebbero l'intimazione di sfratto entro il mese di maggio. Il berlinese *Börsencourier* afferma anzi essere intenzione del governo russo di bandire gl'israeliti da tutto l'impero.

Parigi 1. È ufficiale la nomina di Say ad ambasciatore a Londra.

Londra 1. La Borsa è chiusa causa la festa.

Londra 1. Il *Daily Telegraph* dice che Otway sarà nominato ambasciatore a Costantinopoli. Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: La risposta della Porta alla Nota degli ambasciatori riguardo all'esecuzione della Convenzione col Montenegro è considerata come soddisfacente. Gli ambasciatori delibereranno sulle misure da prendersi. Il conte Cowper fu nominato viceré d'Irlanda. Arturo Peel, sottosegretario dell'interno e lord Obagan, gran cancelliere dell'Irlanda; Carlteney, vice presidente del Consiglio del commercio.

Pietroburgo 1. Prendendo argomento dell'articolo della *Post* di Berlino, il *Golos* reca un articolo nella cui chiusa è detto essere la stampa russa lieta che dopo il ritiro di Beaconsfield, l'alleanza dei tre Imperatori non sia stata sostituita da un'alleanza tra l'Inghilterra, la Germania e l'Austria.

L'articolo della *Post* fece in genere buona impressione, a quanto pare, anche nei circoli governativi.

Di fronte alla voce tendenziosa di uno sfratto degli ebrei esteri, si assicura che il ministro dell'interno ha sospesa la più rigorosa applicazione delle norme vigenti sul soggiorno degli ebrei, che alcuni Governi e Comuni avevano intenzione di adottare.

Berlino 1. (*Reichstag*). Wolffhson sviluppa un'interpellanza riguardante l'unione di Altona San Paolo (sobborgo d'Amburgo) col territorio doganale dell'Impero.

Il sottosegretario Scholz constata che tutte le asserzioni dell'interpellante sono giuste, ma il cancelliere non può fare alcuna dichiarazione ulteriore; che se il cancelliere volesse discutere la misura proposta dalla Prussia dal punto di vista politico, la posizione costituzionale del Consiglio federale non sarebbe tutelata, e si susciterebbe il dubbio che si voglia esercitare pressione sul Consiglio federale.

Harsten, Kichter, Richter, Windhorst, Lasker parlano nel senso dell'interpellante; i conservatori dichiarandi contro, poichè questa discussione può esercitare una pressione ingiusta sulla deliberazione del Consiglio federale.

Parigi 2. L'*Europe Diplomatique* ricevette da Shanghai informazioni allarmanti. Regna sentimento ostile agli stranieri; attendesi un cambiamento completo di sistema di governo; sarebbe probabile anche una rivoluzione. Tutti i diplomatici residenti a Pekino chiesero ai rispettivi Governi di mandare squadre a Shanghai.

Parigi 1. Farre dichiarò della Commissione dell'esercito che il Governo si oppone alla soppressione del volontariato d'un anno, ma lo ridurrà alla cifra strettamente necessaria La Commissione mantiene la soppressione del volontariato e la riduzione del servizio a tre anni. La Camera approvò i diritti di franchi 4,50 sui vini, di 7,75 sulla birra, di 25 su tutti gli alcool.

Ragusa 1. Osman pascià è accampato col suo esercito. Molti disertori raggiungono la Lega albanese. Hamibeg con 8000 uomini preparasi ad invadere Kucci. Odobeg occupa Tusi con 5000 uomini, e avrebbe l'intenzione di attaccare Podgoritza. Tusi è sgombrata dalle truppe regolari. Gli albanesi uccisero Murad Hadij Monya alto dignitario di Podgoritza perchè guidò i Montenegrini incaricati di occupare Tusi. Il Principe dei Miriditi è atteso in Albania con 6000 uomini. Gli Albanesi impadronironsi di parecchi depositi di munizioni.

Cettigne 1. Il Governo montenegrino indirizzò una nuova Circolare ai rappresentanti delle Potenze constatando che nel vilajet di Scutari la guerra contro il Montenegro è organizzata coll'aiuto delle Autorità ottomane; truppe turche travestite fuggirono da Scutari. I Montenegrini temono l'offensiva degli Albanesi che sono continuamente rinforzati. Il Montenegro fa nuovo appello alle Potenze affinchè insistano perchè la Porta adempia i suoi obblighi.

Valparaiso 30 aprile. La flotta chilena bombardò Callao. L'esercito chileno avanzossi rapidamente sopra Tacna.

Vienna 2. Il corrispondente della *Wiener Allgemeine Zeitung*, signor Broemel, telegrafa il sunto di una conversazione, ch'egli avrebbe avuto con lord Derby. Stando alle asserzioni di Broemel, lord Derby ha dichiarato che ormai la Turchia non può essere salvata, ed essere anzi necessario di affrettare la liquidazione ed il totale dissolvimento dell'impero ottomano.

Soggiunge che l'Inghilterra avversa un'alleanza colla Germania e preferisce l'amicizia e l'intimo accordo colla Francia. Disse che la guerra dell'Afghanistan fu un grande errore commesso dal ministero Beaconsfield; conclude che l'Inghilterra non deve fare assegnamento sull'alleanza debole e falsa dalla Persia fedifraga.

ULTIME NOTIZIE

Roma 2. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la dichiarazione che, in seguito al voto della Camera del 29 aprile, il Consiglio dei ministri rassegnò le dimissioni, le quali non furono accettate da Sua Maestà.

La *Gazzetta* pubblica i due decreti di chiusura della sessione e scioglimento della Camera.

I Comizi elettorali saranno convocati pei giorni 16 e 23 corr., la nuova Camera pel giorno 26.

Roma 2. Assicurasi che Depretis combatterà nelle Elezioni i Nicoterini e i Crispini, più che la Destra. Sonvi già a Roma parecchi prefetti.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 1 maggio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. genn. 1880, da 89.90 a 89.95; Rendita 5 0[0 1 luglio 1879, da 92.05 92.10.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 133.50 a 133 75 Francia, 3, da 109.25 a 109.50; Londra; 3, da 27.45 a 27.50; Svizzera, 4, da 109.20 a 109.40; Vienna e Trieste, 4, da 231.15. a 231.35

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.91 a 21.92; Bancanote austriache da 231.25 a 231.50; Fiorini austriaci d'argento da 2.31 1[2 a —.— [—.

PARIGI 1 maggio

Rend. franc. 3 0[0, 84 45; id. 5 0[0, 118.10 — Italiano 5 0[0; 84.40. Az ferrovie lom.-venete 182 id. Romane 139. – Ferr.V. E. 273.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 335.—; Cambio su Londra 25.28 1[2 id. Italia 8 3[4, Cons. Ingl. .— [— Lotti 36 [—

LONDRA 30 aprile

Cons. Inglese 99 1[8; a —.—; Rend. ital. 83.50 a —.— Spagn. 17 3[8 a .— Rend. turca 10 3[8 a —.

VIENNA 1 maggio

Mobiliare 276.10; Lombarde 81.20, Banca anglo-aust. 277.—; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 836; Pezzi da 20 l. 489. [—; Argento —; Cambio su Parigi 47.15; id. su Londra 119.—; Rendita aust. nuova 73.30.

TRIESTE 1 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.56 [—	5.57 [—
Da 20 franchi	"	9.47 1[2	9.49 1[2
Sovrane inglesi	"	11.94 [	11.96 [—
Lire turche	"	.— [—	—.— [—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.— [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	.— [—	—.— [—
" da 1[4 di f.	"	.— [—	—.— [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 1 maggio 1880.

Venezia	25	53	57	21	16
Bari	51	4	28	60	45
Firenze	40	21	36	18	59
Milano	43	1	56	32	44
Napoli	33	63	39	72	37
Palermo	9	55	35	41	28
Roma	13	2	39	5	50
Torino	75	84	40	25	53

Orario Ferroviario

In quarta pagina

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè **E. E. Obleight**, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori **E. Micoud e C^i., 139 e 140, Fleet Street** (succursale della Casa **E. E. Obleight**).

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres** toccando *Barcellona* e *Gibilterra*

partirà il 22 Maggio 1880

IL VAPORE (viaggio in 24 giorni)

L' I T A L I A

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricole, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di

Francesco Minisini in Udine.

Estratto dalla *Gazzetta medica italiana* Provincie Venete
N. 22 — Padova 1° Giugno 1878.

Antica Fonte di Pejo

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente. non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. **E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato untale favore.**

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima instituita dall'onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 Aprile p. p.

L'autore termina il suo lavoro, presentando un paralello tra la composizione dellAcqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'**ANTICAFONTE DI PEJO**, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, **ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che gua-sta buon numero delle sorgenti di Recoaro.**

Prof. F. COLETTI - Dott. A. BARBO' SONCIN, Edit. e Compil. - Dott. A. GARBI Ger.

Si può può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni Città.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, a carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 6.53 pom
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4 15 pom.	misto	» 7.42 pom.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1880 tiene una scelttissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle miglior Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis
con recapito al n. 16 II. piano

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L. 56.—
» N. 0	» 55.—
» » 1 (da pane)	» 48.50
» » 2	» 45.50
» » 3	» 40.50
» » 4	» 33.50
Crusca scagliona	» 16.—
» rimacinata	» 15.—
» tondello	» 15.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.25 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

PER SOLI CENT. 80

L' opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.**

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornle di Udine*.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI.

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della ***Revalenta Arabica,*** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinar di orecchi, acidità, pituità, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomco, del fegato, nervi e bile, del respiro, insonnie, tosse, asma bronchitide, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *33 anni d'invariabile successo.*

N. 90,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Plusky e della signora marchesa di Brèban, ecc.

Cura n. 76,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica.* Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio *Pietro Porcheddu*
presso l'avv. Stefano Usoi, Sindaco della città di Sassari.

Cura n. 43,629. S.te Romaine desIles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I. Comparet, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry.

Prezzi della Revalenta

In scatole: 1/4 kilogr. l. 2 50. 1/2 l. 4.50, 1 l. 8, 2 1/2 l. 19, 6 l. 42, 12 l. 78

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Casa *Du Barry* e *C.* (limited) *N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano*

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** Ang. Fabris, G. Commessati e A. Filippuzzi farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

MAGNETISMO.

100,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre Sonnambula **Anna D'Amico** e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al Consorte, il tanto rinomato magnetizzatore prof. **Pietro D'Amico** abbiasi acquistata.

Per ottenersi un consulto magnetico della chiarovegente Sonnambula **Anna**, basta mandare da qualsiasi Città d'Italia e dell' Estero, una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di l. 5.20. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al professor *Pietro D'Amico* via S. Giorgio N. 6 — *Bologna* (Italia).

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, non scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.